

Verona, agosto 2024

Cara capo, caro capo,

in questi giorni così carichi di emozioni volevo lasciarti un piccolo messaggio sul senso della partecipazione di Banca Etica alla **Route nazionale delle Comunità capi**.

AGESCI è tra i soci fondatori di Banca Etica, e ha dunque contribuito a rendere concreto e solido in Italia il progetto di finanza etica che, proprio quest'anno festeggia [i suoi primi 25 anni](#).

Il legame duraturo e profondo tra AGESCI e Banca Etica si rinnova periodicamente e si realizza per entrambe le realtà a partire da un concetto fondante dello scoutismo, ovvero **l'impegno ad operare per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato"**, per costruire una società più equa ed inclusiva, rispettosa dell'ambiente e delle comunità che lo abitano. Come Agesci aveva intuito già alla fine degli anni '90, scegliendo di contribuire a fondare Banca Etica, la finanza e il modo in cui viene usato il denaro dei risparmiatori e delle organizzazioni ha un ruolo cruciale nel plasmare la società in cui viviamo.

Il denaro non sta fermo nei conti correnti, le banche lo investono, ma dove? In armi e fonti fossili o in progetti con impatto positivo? Anche con le quote, i censimenti, gli autofinanziamenti si può davvero lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. Con Banca Etica hai la serenità di sapere che i soldi del tuo Gruppo, mentre sono depositati in banca, vengano usati per sostenere esclusivamente **attività ad impatto positivo per le persone e l'ambiente**.

Dal 1999 non investiamo nelle fossili, nelle armi, negli allevamenti intensivi. Investiamo invece sulle imprese sociali, le energie rinnovabili, i progetti culturali, il turismo responsabile, l'agricoltura biologica, l'accoglienza dei migranti e l'inclusione anche lavorativa delle persone più fragili.

Puoi verificarlo perché pubblichiamo [tutti i finanziamenti](#) ad imprese e organizzazioni e misuriamo - con un apposito [Report](#) - l'impatto dei risparmi che ci affidano.

Lo spirito educativo dell'Agesci trova riscontro anche nei **progetti di educazione critica alla finanza** che il Gruppo Banca Etica realizza attraverso i programmi di **Fondazione Finanza Etica** per promuovere la crescita di cittadini attivi e responsabili anche nell'uso del denaro e della finanza.

Alla sintonia valoriale tra le due realtà, ben rappresentata pure dai principi espressi nel [Manifesto della Finanza Etica](#), Banca Etica somma poi l'assoluta particolarità di prevedere un Patto Associativo proprio come gli scout e le guide, essendo l'unica banca italiana ad avere gruppi di volontariato (i GIT) che ne promuovono l'azione culturale sul territorio. Io stesso, quando ero Capo scout, ho conosciuto il progetto di Banca Etica proprio attraverso il Gruppo di Soci e Socie della mia città.

Il Patto Educativo Agesci prevede anche l'educazione all'uso responsabile del denaro: per questo puoi contattare i nostri GIT, gruppi di soci e socie del territorio, sul territorio per organizzare iniziative di educazione critica alla finanza.

Per dare concretezza alla nostra proposta, Banca Etica ha sviluppato [alcuni servizi finanziari appositamente per i Gruppi AGESCI](#) e per i membri dell'associazione.

E lo facciamo anche grazie a quei capi scout che, nei primi anni Novanta, concepirono il loro servizio anche in termini di cittadinanza attiva dando vita - insieme ad altre realtà del nonprofit del Paese - a quella che, secondo me, è uno strumento (anche educativo) indispensabile per chi vuole costruire un mondo migliore.

Buona strada!

Nazzareno Gabrielli - Direttore Generale di Banca Etica

